

del percorso già fatto e può richiedere la partoanalgesia.

• Partoanalgesia:

dopo il monitoraggio delle contrazioni e delle condizioni del feto, ginecologo ostetrica e anestesista decidono la tecnica più indicata.

Al momento del travaglio-parto, **su parere e indicazione del medico ostetrico e in accordo con l'anestesista**, la partoriente può comunque richiedere la partoanalgesia anche senza avere effettuato il percorso sopra descritto.

Gradimento

Dopo la nascita del bambino a ogni mamma potrà essere chiesto di compilare un questionario anonimo di gradimento, utile alla valutazione e all'eventuale miglioramento del percorso proposto.

Questo argomento viene trattato in modo approfondito da un anestesista durante gli incontri programmati dal "Centro di accompagnamento alla nascita Margherita". Il calendario è consultabile sul sito web dell'Aouc.

Contatti

Punto prenotazioni Maternità:
Tel. 055.7947605

Informazioni web:
www.aou-careggi.toscana.it

La nostra mission è ben sintetizzata in un pensiero del ginecologo G. Pescetto:

"La sostanza analgesica dev'essere innocua per la madre e per il feto, produrre un'abolizione o diminuzione del dolore del parto, non deve ostacolare le contrazioni uterine, né la possibilità di mettere in azione la muscolatura ausiliare durante il periodo espulsivo, non deve inibire le contrazioni e la retrazione uterina post partum. A queste inderogabili condizioni si può aggiungere che la coscienza della partoriente dovrebbe essere mantenuta integra, al fine di partecipare alla gioia che la maternità comporta."



Area Comunicazione
© AOU Careggi, Firenze

Febbraio 2015
i/1007/22

Azienda
Ospedaliero-Universitaria
Careggi

Sede Legale:
Largo G.A. Brambilla, 3
50134 - Firenze

Centralino:
Tel. 055.794.111

aouc@aou-careggi.toscana.it

aoucareggi@pec.it

Ufficio Relazioni
con il Pubblico:
Tel. 055.794.7790

urp@aou-careggi.toscana.it

Immagine di copertina:

"Maternità"
dipinto di Efisio Batzella
detto "Efj" o "Aelpho" (1953-2011)

Proprietà: Giulio Nesi
Utilizzo per gentile concessione

infoPAZIENTE
Guida al percorso di diagnosi e cura

SOD Anestesia di Area Ostetrica e Ginecologica
Direttore: Dr. M. Micaglio

Il controllo farmacologico del dolore nel travaglio e nel parto



Padiglione 7
Maternità e Ginecologia



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



www.aou-careggi.toscana.it

Il Dipartimento Materno Infantile offre un servizio di partoanalgesia operativo ventiquattro ore su ventiquattro a tutte le donne che ne fanno richiesta.

I medici e il personale sanitario della Maternità di Careggi sono a disposizione delle donne in gravidanza per fornire una corretta informazione sul controllo del dolore durante il travaglio.

In questa sintetica pubblicazione sono elencate le tecniche eseguite presso il nostro ospedale che, in base alle indicazioni dei medici, possono aiutare a vivere con maggior serenità l'esperienza del parto, per le donne che desiderano il controllo del dolore.

Perché il dolore?

Il dolore è provocato dalle contrazioni uterine che fanno progredire il nascituro lungo il canale del parto; la frequenza delle contrazioni e l'intensità del dolore indicano l'avvicinarsi del parto. L'impulso del dolore è trasmesso dalle fibre nervose periferiche dell'utero verso il midollo spinale lombo-sacrale, e da qui al sistema nervoso centrale (il cervello) che rende possibile la percezione del dolore.

Cos'è la partoanalgesia e come funziona?

La partoanalgesia consiste nel diminuire o annullare il dolore delle contrazioni durante il travaglio-parto.

Le tecniche di analgesia garantiscono l'attenuazione del dolore perchè vanno a regolare gli impulsi nervosi nel percorso dalla periferia al cervello, pur mantenendo la percezione della contrazione.

Quali sono le tecniche di analgesia?

Le tecniche farmacologiche a disposizione sono: la somministrazione di farmaci

per via **peridurale** o per via **endovenosa** e **inalazione** di gas analgesico. Tutte queste tecniche sono gestite da un medico specialista in anestesia in collaborazione con il team ostetrico.

• Peridurale

È la tecnica più usata e più efficace: quando inizia il dolore si iniettano **anestetici locali e oppioidi a basse concentrazioni** attraverso un piccolo catetere posizionato a livello lombare. Le contrazioni uterine vengono così percepite soltanto come sensazione di pressione addominale e l'attività motoria non viene limitata: la donna è libera di muoversi e di trovare la posizione più confortevole. Non sono stati rilevati né danni al bambino né conseguenze negative sull'allattamento al seno.

• Endovenosa

È utilizzata in alternativa alla peridurale quando questa sia controindicata; consiste nella somministrazione endovenosa di un farmaco, in continuo oppure a intermittenza, in dosi definite dall'anestesista e autosomministrate dalla partoriente in prossimità delle contrazioni; il farmaco usato è il **remifentanil**, un **oppiode sintetico a brevissima durata di azione** e quindi

adatto al controllo del tipico dolore dinamico che si ha durante il travaglio-parto; può dare sonnolenza e senso di vertigine, che scompaiono poco dopo il termine della somministrazione. Al momento non sono noti effetti negativi sul bambino.

• Inalazione di gas analgesico

Permette una riduzione di circa il 30% del dolore percepito ed è usata in alternativa alle precedenti, oppure come "ponte" in attesa di passare alla peridurale. L'erogazione della miscela di gas, **ossigeno e protossido di azoto**, viene autogestita dalla partoriente quando sente la contrazione. Per la somministrazione viene usata una doppia maschera che permette di inalare il gas solo quando la partoriente inspira; in questo modo l'analgesico non si disperde nell'ambiente. Questo gas-farmaco può dare sonnolenza e vertigini, sintomi che scompaiono al termine dell'inalazione. Non sono noti effetti negativi sul bambino.

Dopo la partoanalgesia posso allattare?

In linea con l'iniziativa UNICEF "Ospedale Amico del Bambino", la scelta e l'applicazione

di ogni tecnica tende ad assicurare la compatibilità con l'**allattamento al seno**, garantendo il rispetto di tutte le fasi legate a questa meravigliosa capacità di ogni madre.

Cosa prevede il percorso diagnostico-informativo in AOUC?

• Informazione:

nell'ambito del ciclo di *Incontri di informazione perinatale e di preparazione alla nascita* dedicati alle coppie, viene programmata una conferenza in cui vengono presentate le procedure di partoanalgesia farmacologica disponibili.

• Visita anestesiológica per partoanalgesia:

da prenotare presso il Punto di prenotazione della Maternità a partire dalla 32^a settimana di gravidanza; l'anestesista visita, valuta, e informa la gestante, compila la cartella di partoanalgesia e raccoglie il consenso informato. I documenti saranno disponibili in sala parto.

• Inizio travaglio:

quando la partoriente arriva all'Accettazione della Maternità con le prime contrazioni, deve informare il personale